

**Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali
Struttura Produzioni vegetali, sistemi di qualità e servizi fitosanitari**

**Avviso fitosanitario del 7 AGOSTO 2019 – viticoltura
Vite: difesa da *Drosophila suzukii* (moscerino asiatico)**

L'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta informa che, a partire dall'invaiaitura dei grappoli, è fondamentale un'attenta sorveglianza delle parcelle da parte del conduttore, soprattutto laddove si siano verificate, in passato, perdite di produzione per marciume acido dovuti ad attacchi di ***Drosophila suzukii***.

Per prevenire e contenere i danni provocati dal moscerino asiatico è necessario:

- evitare le ferite degli acini, sia meccaniche sia dovute ad attacchi parassitari;
- procedere alla sfogliatura della zona dei grappoli;
- non lasciare che le erbe sotto chioma arrivino a toccare i grappoli;
- eliminare i grovigli di grappoli;
- regolare precocemente la produzione e, specie nel caso in cui il diradamento del carico produttivo avvenga dopo l'invaiaitura, non abbandonare i grappoli tagliati sul terreno e non accumularli in prossimità della coltivazione, ma allontanarli dal vigneto e interrarli in modo che gli insetti non possano alimentarsi o ovideporre;
- evitare l'apporto di vinaccia fresca nelle parcelle non ancora vendemmiate;
- eliminare tutti i frutti marci anche provenienti da altre colture prossime al vigneto (ciliegie, fichi, more, ecc.).

Per verificare la presenza in vigneto di moscerino asiatico è opportuno disporre sui bordi dell'appezzamento, **a partire da poco prima dell'invaiaitura**, una o due trappole di cattura massale (acquistate già fatte o realizzate artigianalmente come specificato di seguito) e, quando si verificano le prime catture, aumentare il numero delle trappole disponendole sull'intero perimetro dell'appezzamento a distanza di 5 m una dall'altra al fine di ridurre la popolazione del parassita.

Costruzione artigianale trappole cattura massale:

Utilizzare bottiglie di plastica da mezzo litro forate a corona nella parte alta e riempite per 1/3 di apposito attrattivo alimentare (ad esempio Droskidrink) oppure di una miscela preparata al momento e composta da 2/3 di aceto di mele, 1/3 di vino rosso, un cucchiaino di zucchero e qualche goccia di sapone liquido.

Il contenuto delle trappole deve essere rinnovato ogni 7-10 giorni. Per una maggiore efficacia, le trappole devono essere posizionate anche negli eventuali boschetti vicini, in presenza di piante di rovo e sambuco.

Nelle zone particolarmente sensibili agli attacchi di moscerino asiatico (quelle dove negli anni scorsi si sono verificati danni importanti) si consiglia di procedere già a partire da fine dell'invaiaitura con un trattamento preventivo a base di caolino.

IN QUESTO MOMENTO NON È NECESSARIO INTERVENIRE CON PRODOTTI INSETTICIDI

Col procedere della maturazione è opportuno effettuare un accurato controllo settimanale del livello di ovideposizione che si fa ispezionando con l'uso di una lente 50 acini integri raccolti in modo randomizzato in parcelle da 1000 mq. Le uova di moscerino asiatico si riconoscono per la presenza di due appendici filiformi che escono dal foro di penetrazione fatto dall'ovopositore.

Solo al superamento della soglia del 4% di acini con presenza di uova è consentito un intervento con prodotti insetticidi (solo se autorizzati su vite contro il parassita).

Prima di trattare, consultare un tecnico regionale per valutare l'effettiva necessità dell'intervento.

Prestare molta attenzione alla presenza di pronubi (api e altri insetti impollinatori) che in questo periodo potrebbero essere attratti dagli acini marcescenti.

Si ricorda infine che trattamenti con insetticidi fatti prima dell'invasiatura o dopo la vendemmia, sono inefficaci, quindi inutili e dannosi.

Per proteggere i pronubi vige il divieto assoluto di trattare con prodotti insetticidi, aficidi e acaricidi in presenza di erbe fiorite sottochioma o in presenza di grappoli danneggiati o marcescenti che attirino le api.

Gli aderenti alla misura 10.1.3 devono controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina:

http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.as

Si raccomanda il massimo rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette dei formulati commerciali, ai sensi del PAN (Piano di azione nazionale per l'uso dei prodotti fitosanitari) che fanno riferimento alle distanze dai corsi d'acqua o altre aree naturali sensibili, soggette a tutela. Rispettare inoltre in modo rigoroso i dosaggi, le modalità di impiego e i tempi di carenza. Rispettare inoltre le indicazioni contenute nell'allegato n. 1 alla DGR 342/2017 (cartellonistica e distanze minime dalle aree frequentate da popolazione e gruppi vulnerabili, avviso alla popolazione in caso di trattamenti in prossimità di aree residenziali).

Per maggiori informazioni:

Assessorato Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275401)

www.regione.vda.it/agricoltura